

Un mondo di suoni

La Fondazione del Parco del Piano di Magadino ha inaugurato un nuovo progetto per far vivere, in modo originale e nuovo, il territorio. Si tratta di un paesaggio sonoro composto da sei piattaforme, distribuite dalle Bolle di Magadino sino a Giubiasco, nelle quali il visitatore può ascoltare i vari suoni della natura.

È stato completato in questi giorni un altro importante progetto per la valorizzazione del Parco del Piano di Magadino. Si tratta di sei piattaforme sonore – distribuite lungo la pista ciclabile che da Giubiasco arriva sino alle Bolle – nelle quali il visitatore può fermarsi per ascoltare i suoni della natura circostante e non solo.

Il progettista, l'ingegner **Lorenzo Sonognini**, in collaborazione con il DFA

(Dipartimento Formazione Apprendimento) della Supsi, ha elaborato un percorso particolare. Su ogni piattaforma sonora (interamente costruita con larice e abete ticinese), sono stati posizionati alcuni imbuti e se vi si appoggia l'orecchio si possono udire i suoni circostanti, che sono diversi da zona a zona. Inoltre, la piattaforma è munita di un tabellone esplicativo e di alcuni codici QR da usare col telefonino. Attraverso questi QR-code è possibile ascoltare alcuni podcast nei quali si racconta

la storia del Parco del Piano di Magadino, oltre ai suoni registrati sulle piattaforme stesse.

Un progetto adatto anche e soprattutto alle famiglie visto che il percorso si può completare tranquillamente in bicicletta o passeggiando per un'ora e mezza. E proprio pensando alle famiglie la Fondazione ha indetto anche un concorso con il quale si invitano i bambini a scovare i suoni che si sentono nelle varie postazioni. Il volantino è reperibile sul sito parcodelpiano.ch; prossimamente anche presso le varie Organizzazioni turistiche regionali (OTR).

«Si tratta», sottolinea il direttore della Fondazione del Parco del Piano di Magadino **Giovanni Antognini**, «di un progetto estremamente interessante, legato al tempo libero, ma che ha pure una ragione didattica perché si allena un senso importante come l'udito e allo stesso tempo si comprende la complessità di un ampio territorio e della sua variegata natura. Un'idea partita qualche tempo fa dal presidente e dall'intero comitato, che abbiamo concretizzato in questi ultimi mesi. C'è anche da aggiungere che in Ticino il concetto di *Soundscape* (paesaggio sonoro) è stato ripreso e approfondito dal DFA della Supsi dal quale abbiamo attinto diverse competenze».

Nella foto, da sinistra: il comitato e la direzione della Fondazione del Parco del Piano di Magadino, Francesco Maggi, Giovanni Monotti, Lorenzo Besomi, Ulrico Feltknecht, Toto Zanini (presidente), Giovanni Antonini (direttore).

